



CASERTA - Giovedì scorso, 16 maggio, si è consumata al Liceo “Manzoni” di Caserta l'ultima tappa del seminario organizzato, per il terzo anno consecutivo, dall'Istituto di Ricerca Storica delle Due Sicilie. Questa volta all'attenzione di studenti e docenti è stata portata la lunga, significativa e gloriosa storia della scuola militare napoletana della Nunziatella ed i suoi rapporti con Terra di Lavoro.

Un argomento quanto mai di attualità considerato che solo qualche settimana fa, come ha ricordato nel saluto introduttivo, la dirigente scolastica, prof.ssa Adele Vairo, i ragazzi del “Manzoni” hanno partecipato ad una giornata di orientamento proprio presso la più antica scuola militare del mondo. Senza dimenticare poi che gli studenti del liceo casertano, vincitori del concorso “Studenti e Vela”, organizzato in occasione dell'America's Cup, hanno potuto seguire lo svolgimento delle regate proprio dalla terrazza della prestigiosa scuola militare.

I lavori sono stati introdotti dal comm. Giovanni Salemi, ex allievo della Nunziatella, che ha

portato il saluto dell'Istituto di Ricerca Storica delle Due Sicilie da lui presieduto. Quindi la parola è passata al dott. Giuseppe Catenacci, Past President dell'Associazione Nazionale ex Allievi della Nunziatella e, a sua volta, ex-allievo, che al termine del suo intervento ha consegnato alla prof.ssa Vairo alcuni volumi pubblicati dall'Associazione ex Allievi tra i quali anche quello riguardante il periodo in cui la Nunziatella si trasferì a Maddaloni nella sede oggi occupata dal "Villaggio dei ragazzi".

Infine è stata la volta del contrammiraglio Pio Forlani, anch'egli ex allievo, che dopo una breve introduzione su quello che era ed è oggi la scuola militare della Nunziatella, ha sottolineato con forza l'importanza di riscoprire e di riappropriarsi di tradizioni e identità che vanno sempre più cadendo nel dimenticatoio. Forlani si è poi soffermato più dettagliatamente sui rapporti fra la Nunziatella e la provincia di Terra di Lavoro, ricordando soprattutto il contributo dato dagli allievi nella campagna del 1860 e, in particolar modo, nella decisiva battaglia del Volturno tra le truppe borboniche ed i garibaldini e in seguito nella eroica, ma ahimé vana, difesa della fortezza di Gaeta, assediata per lunghi mesi dai piemontesi del generale Cialdini.

E' stato davvero un bel pomeriggio quello trascorso nel liceo casertano, la degna conclusione del ciclo di seminari che l'Istituto di Ricerca Storica delle Due Sicilie porta avanti con impegno e dedizione. Un sentito ringraziamento va indirizzato a tutti i relatori e gli studiosi che con i loro interventi, nel corso delle varie tappe, si sono soffermati ad analizzare accadimenti non troppo conosciuti, forse perché particolarmente "scomodi", della storia del meridione e alla prof.ssa Adele Vairo, dirigente scolastica del "Manzoni", che si è dimostrata sempre molto sensibile ad iniziative di tal guisa.

A questo punto non resta che dare appuntamento alla prossima edizione (la quarta), dei seminari, nella convinzione che essi rappresentino uno strumento importante proprio perché diverso dalla dogmatica dell'insegnamento tradizionale che vige sovrano nelle scuole di ogni ordine e grado. Qualche volta è utile sentire anche una voce fuori dal coro. Non fosse altro per fornire a chi ascolta, spesso ignaro o distratto, il quadro completo della realtà storica. Una storia che accanto alle ragioni dei vincitori dovrebbe contemplare sempre e comunque anche quelle dei vinti.

Conclusa la III edizione del 'Seminario di studi Storici' al 'Manzoni' di Caserta

Scritto da Giancarlo Rinaldi

Martedì 21 Maggio 2013 07:40 - Ultimo aggiornamento Martedì 21 Maggio 2013 08:07

Fonte: [*Istituto di Ricerca storica delle Due Sicilie*](#)